



QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4



Editore: Associazione culturale QUATTRO APS . Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano. **Redazione:** via Tito Livio 33, 20137 Milano – cell. 3381414800 e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattromilano.it. Facebook: QUATTRO Gruppo pubblico. Instagram: [quattro4milano/](https://www.instagram.com/quattro4milano/). **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali. **Stampa:** F.D.A. Eurostampa s.r.l. - Via Molino Vecchio, 185 - 25010 Borgosatollo (BS). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Hanno collaborato a questo numero:** Matteo Avanti, Luca Bellinzona, Sergio Biagini, Maurizio Bono, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Angela Dalmasso, Antonella Damiani, Sydney De Masi, Alberto Gandossi, Vittoria Lainati, Matilde Mennea, Giovanni Minici, Elefteria Morosini, Sara Pietrafesa, Gianni Pola, Portineria di comunità Parco Trapezio, Riccardo Provasi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Solo due mesi ai Giochi Olimpici Invernali

Manca davvero pochissimo (due mesi) ai Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e, come sapete, la nostra zona è direttamente interessata e coinvolta. Innanzitutto per il Villaggio Olimpico sull'area dello scalo Romana, di cui abbiamo già dato aggiornamenti, e in secondo luogo per la Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena, una delle sedi delle gare. Guardando il calendario delle gare, queste le date da ricordare:

6 febbraio: INAUGURAZIONE allo Stadio Meazza

6-22 febbraio:
HOCKEY SU GHIACCIO alla **Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena**
SHORT TRACK e PATTINAGGIO DI FIGURA alla **Milano Ice Skating Arena, Assago**



PATTINAGGIO DI VELOCITÀ e alcune partite di hockey su ghiaccio al **Milano Ice Park, Rho**

6-15 marzo:

PARA HOCKEY SU GHIACCIO alla **Milano Santa Giulia Ice Hockey Arena**

All'Arena di Santa Giulia, ci sarà un anticipo sul calendario delle gare di Hockey su ghiaccio, il 5 febbraio con Italia-Francia. Oltre a queste "venue", abbiamo piazza del Duomo, dove verrà realizzata una struttura per la stampa e tutte le trasmissioni televisive internazionali fuori dai luoghi di gara, e Palazzo dei Giureconsulti e piazza Mercanti dove prenderà sede il CIO (Comitato Olimpico Internazionale). I servizi a pagina 3.

S.A.

Porta Romana (veramente) bella

È cominciato molto bene, con un'affollata presentazione il 19 novembre al Teatro Parenti, il viaggio di *Porta Romana, che storia!*, il libro edito da QUATTRO a cura di Stefania Aleni e Giovanni Luca Minici che raccolgono i contributi di una ventina di collaboratori del giornale proponendo (citiamo dalla quarta di copertina) «un percorso rac-

Ma il viaggio tra i lettori e gli appassionati della nostra storia è appena cominciato. Proseguirà, dopo altri tre incontri già tenuti allo SmartCityLab Milano, alla biblioteca dell'Antonianum e alla Libreria Hoepli, con un calendario di altri appuntamenti in dicembre:

Mercoledì 3 dicembre ore 18.30

Bonvini 1909, via Tagliamento 1



contato a parole e per immagini per far conoscere e amare questo quartiere e questa città».

Sul palco, con gli autori, Azzurra Sorbi come conduttrice dell'incontro, il giornalista, scrittore e direttore artistico del Teatro Gerolamo Piero Colaprico (che un anno esatto fa aveva già felicemente tenuto a battesimo il precedente volume di *QUATTRO Porta Vittoria, che storia!*) e il cofondatore di Mole-skine e promotore di Bonvini 1909, Roberto Di Puma. Ciascuno dei convenuti ha raccontato la "sua" Porta Romana e riconosciuto (e nel caso dei coautori rivendicato) all'iniziativa editoriale di QUATTRO l'intento riuscito di approfondire con la storia del quartiere le ragioni di un attaccamento forte dei suoi abitanti alle strade, ai palazzi e alle vicende che dai primi del Novecento ne hanno costruito l'identità.

Con: Stefania Aleni, Giovanni Luca Minici, Roberto Di Puma, Presidente di Bonvini 1909

Martedì 9 dicembre ore 18.00

Biblioteca Sormani, Sala del Portico, corso di Porta Vittoria 6

Porta Vittoria vs Porta Romana

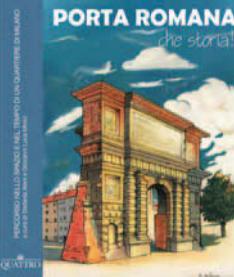
Con: Stefania Aleni, Giovanni Luca Minici, Minici. Modera: Lorenzo Noè

Sabato 13 dicembre ore 16

Biblioteca Calvairate, piazzale Martini 16

Con: Stefania Aleni, Giovanni Luca Minici, Stefano Bianco, Presidente Municipio 4. Presenta: Luca Tavecchio, giornalista de Il Giorno

E naturalmente il viaggio più completo ed emozionante che vi proponiamo è quello che ciascun lettore potrà fare nelle 200 pagine abbondanti e 250 immagini del volume, che è acquistabile (Euro 24) presso la sede della redazione di QUATTRO (via Tito Livio 33), online collegandosi al sito www.quattromilano.it, e disponibile presso una selezione di librerie, cartolerie, esercizi di zona, di cui trovate l'elenco aggiornato sul sito. Dimenticavamo: oltre a regalarvelo, è un ottimo e gradito regalo per amici e parenti! Buona lettura!



ATHOS

Milano - Cortina 2026



La ricetta di QUATTRO QUEST'ANNO, A NATALE, I PASSATELLI

Nei giorni delle Feste, nelle nostre case i brodi di carne e di verdure non mancano quasi mai. Si possono surgelare, si possono sorbire così come sono, si possono arricchire con uova, pastine, crostini, possono essere la base per risotti. Perché non renderli invece sontuosi sposandoli con i passatelli?

I passatelli, che si chiamano così perché il composto "passa" dallo schiacciapatate a fori larghi, nascono in campagna, in Romagna e nelle Marche settentrionali, come cibo di recupero delle cucine contadine: pane secco, uova, formaggio grana, noce moscata, scorza di limone. Il cibo di recupero sono la ricchezza e l'unicità della nostra cucina perché nasce dalla capacità delle nostre donne di riciclare ciò che c'era nelle dispense, trasformandolo in un piatto economico, caldo e confortevole, ideale per iniziale un pranzo festivo o, al contrario, per sostituirlo dopo le abbuffate festaole.



Per fare i passatelli serve uno strumento che si trova in qualsiasi negozio di prodotti per uso domestico o uno schiacciapatate a fori larghi. **Ingredienti** (dosi indicative a seconda del numero dei commensali):

100 - 200 gr. parmesan

150 - 200 gr. pangrattato

3 - 4 uova

1 scorza di limone

Noce moscata, circa un cucchiaino

2 lt. circa di brodo chiarificato

Preparazione:

Unire pangrattato, parmesan e scorza di limone grattugiata e mescolare, aggiungere le uova e lavorare il tutto con le mani per ottenere un impasto sodo ma non troppo asciutto.

A questo punto mettere a panetti l'impasto nello schiacciapatate a fori larghi, spingere con decisione la pasta per circa 3,4 cm. direttamente nel brodo bollente e servire. Corrobidente, leggero, saporito, caldo.

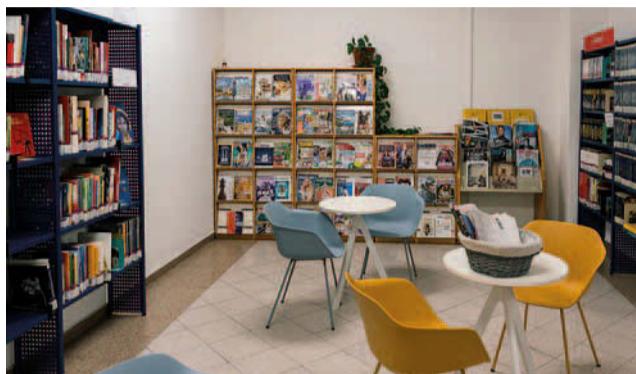
Attenti a non scottarvi!

Buon appetito e Buone Feste!

Francesco Tosi

Esiste un posto: stare bene (gratis) a Milano

Qualche settimana fa ho assistito, presso la redazione di *Scomodo* in via Boncompagni, a un incontro dal titolo "Per noi che - Vogliamo stare bene a Milano". Non entro nel merito delle tante domande da un milione di dollari che questo tema ha scatenato, ma mi ha fatto riflettere l'affermazione di una delle relatrici, Florencia Andreola, che riasumo con la frase: per stare bene nella mia città ho bisogno di un posto in cui posso stare, da sola e soprattutto con gli altri, senza dover per forza consumare qualcosa.



Un posto, insomma, in cui si possa passare del tempo – che sia poco o tanto – senza temere di essere invitati a liberare il tavolo per il prossimo cliente. Un luogo in cui ricevere informazioni attendibili e imparare come si fa a cercarle, un luogo in cui trovare e creare spunti e occasioni di confronto per riflettere sulla città e sulla comunità. Un luogo dove intrattenersi, chiacchierare, partecipare a (e co-progettare) eventi, corsi, laboratori, sempre gratuiti e di qualità. Un luogo dove si può, semplicemente, stare bene. Che sia uno spazio sicuro, accessibile, accogliente e aperto a tutte e tutti, senza distinzione di genere, età, etnia, condizione sociale e culturale.

Buone notizie, dunque, perché questo posto esiste ed è la biblioteca di quartiere.

Non è fatta di libri e di silenzio (anche se di libri, fumetti, manga, film, riviste e giornali ce ne sono più di trentamila!), ma è fatta di incontro e comunità, appuntamenti di gioco, corsi di lingua, letture ad alta voce, dibattiti, gruppi di lettura, laboratori scientifici. Ci sono tavoli, sedie, wi-fi gratuito, prese elettriche dove ricaricare il proprio PC o smartphone e, sì, forse l'impianto di riscaldamento è un po' balerino e l'edificio non è esattamente l'avanguardia dell'architettura che contraddistingue l'odierna Milano, ma a volte i contenitori più modesti possono custodire i veri tesori!

La biblioteca Oglio fa parte del Sistema Bibliotecario di Milano. Per iscriversi basta un documento di identità e tutti i servizi sono gratuiti. La trovi al piano terra del Municipio 4, in via Oglio 18, ed è aperta dal lunedì al sabato. Per consultare gli orari aggiornati e iscriversi alla newsletter visita il sito milano.biblioteche.it/oglio, per informazioni scrivi a: c.bibliooglio@comune.milano.it

Sara Pietrafesa

Responsabile della Biblioteca Oglio

TREARTES
LABORATORIO DI RESTAURO

RESTAURO MOBILI • RESTAURO PORTONI
TRATTAMENTO ANTITARLO • DORATURE
LAVORI A DOMICILIO

Treartes di Daza Rossi | Corso Lodi, 50 (interno)
Cell. 3396712794 | info.treartes@gmail.com

[f](https://www.facebook.com/treartesrestauro) [i](https://www.instagram.com/treartesrestauro/)

Le Melarance
laboratorio artigiano di cartonaggio

Per cessazione attività
offerte e sconti
fino al 18 dicembre 2025

Album foto, diari e libri a tema,
custodie, set da scrivania, cofanetti,
cassettiere e scatole di ogni dimensione,
bombariere

Via L. De Andreis 9, ad. viale Corsica
Tel. 02 70109411 - email: melarance@tin.it
www.legatorialemelarance.it
Orario solo pomeridiano: da martedì a sabato 14 - 18
Chiuso domenica e lunedì

Una Portineria di comunità a Santa Giulia

La Rete italiana di cultura popolare ha indagato da tempo alcuni quartieri di Milano per sviluppare nuove pratiche di intervento sociale. Con il Portale dei Saperi – piattaforma di welfare di comunità – dati e relazioni diventano risorse per superare la logica del servizio e creare risposte collettive a bisogni individuali. Questo metodo ha favorito processi di attivazione nati dai desideri degli abitanti: gruppi di lettura, volontariato, incontri tra persone con interessi comuni.

Il lavoro, sostenuto da Fondazione Cariplo e in collaborazione con il Municipio 4, ha fatto nascere la prima Portineria di comunità di Milano, nel cuore di Santa Giulia, area in profonda trasformazione con nuovi edifici, un grande parco, un'arena da 16.000 posti e il futuro "Bosco della Musica", sede del Conservatorio. Il chiosco nel Parco Trapezio, attraverso un patto sui beni comuni con il Municipio 4, è diventato Portineria di comunità.

La posizione è strategica: punto d'incontro tra quartieri diversi – Santa Giulia, Rogoredo, Merezza, Morsenchio, Porto di Mare e Corvetto – che trovano qui un luogo gratuito e accessibile. Pubblico, privato, terzo settore, scuole, imprese e abitanti hanno firmato un'alleanza per prenderne cura.

Le Portinerie di comunità si differenziano da portinerie di condominio e di quartiere perché sono progetti culturali che attivano relazioni, partecipazione e auto-organizzazione, costruendo legami e non solo servizi. Tra i primi alleati: IKEA per la progettazione degli spazi, Leroy Merlin con la biblioteca degli oggetti, Lavazza per formazione e inclusione lavorativa, il Sistema Bibliotecario di Milano con un punto prestito.

Una Portineria vive se la comunità la costruisce: tramite dialoghi e Portale dei Saperi (<https://www.portaledesaperi.org>) sono stati raccolti desideri e bisogni di bambini, giovani, anziani, lavoratori, disoccupati, commercianti e associazioni. Le Portinerie sono luoghi di fiducia: servizi pratici, ma anche feste, laboratori, yoga, teatro, musica, cinema e ciò che sarà co-progettato.

Gli "Abitanti" sono le persone che sostengono e vivono la Portineria: usufruiscono degli spazi, partecipano alle attività, offrono tempo, competenze o un contributo annuale di 10 euro. Possono usare wi-fi, lavorare, leggere, usufruire di sconti di prossimità e di una rete di artigiani affidabili. Tra i servizi attivi: area smart working e studio, ritiro pacchi e chiavi, cucina di comunità, punto biblioteca, cura piante, locker, moneta di prossimità, biblioteca degli oggetti, zona fasciatoio, pet-sitting, CV e orientamento al lavoro.

Dal giugno 2025 la Portineria ha attivato alleanze con professionisti e associazioni, creando un fitto calendario mensile: spazio psicologico ParLAMi; supporto per CV, libretto di famiglia e collegamento ai Centri per l'impiego; SOS tec-



nologia con volontari digitali; attività sportive nel Parco Trapezio con posti sospesi; la biblioteca degli oggetti; la collaborazione con il Conservatorio per concerti e iniziative musicali.

La Portineria di comunità è aperta dal martedì al sabato, dalle 14 alle 19.

Per diventare Abitante o proporre attività: milano@portinerie.it | +39 392 6736196.

<https://www.portineriedicomunita.eu/portineria-di-comunita-parco-trapezio/>

Portineria di comunità Parco Trapezio

PaT: teatro come patrimonio collettivo

Nata nel 2008, la compagnia PaT – Passi Teatrali è da tempo al lavoro nell'ambito Est di Milano, che fin dalle origini ha eletto come sua zona di riferimento. «Siamo un'associazione che si è sviluppata grazie a energie volontarie, con l'obiettivo di portare in scena l'umanità in tutte le sue sfumature» spiega Gledis Cinque, fondatrice e direttrice artistica del gruppo. È attorno a queste premesse che PaT chiama a raccolta il quartiere per due diverse iniziative presso CasciNet, l'antico edificio rurale Sant'Ambrogio di via Cavriana, 38, che da qualche anno ospita una delle costole di FringeMi, la rassegna diffusa di arti performative che anima tutta la città.

«Siamo partner stabile del festival, con una missione specifica: curare la programmazione dedicata al quartiere Ortica, un palinsesto che include spettacoli inediti, repliche e iniziative collaterali». Per la prossima edizione (22 maggio-6 giugno 2026) c'è una novità: da quest'anno, l'organizzazione diventa infatti partecipata, con la possibilità per cittadine e cittadini di contribuire alla scelta dei titoli da inserire in cartellone. «L'impegno complessivo prevede tre incontri, in orario tardo-pomeridiano, con conclusione entro gennaio 2026: contiamo sulle adesioni di tutte le persone che vivono il vicinato e che desiderano affacciarsi al mondo della produzione teatrale», spiega Cinque. La partecipazione è aperta: per unirsi al progetto, è sufficiente inviare un'e-mail a info@passiteatrali.org, preferibilmente entro l'11 dicembre.

Cascina Cavriana sarà anche lo scenario, a fine giugno, di una speciale reinterpretazione de Il sogno di una notte di mezza estate, nell'ambito del progetto Fremiti. «Si tratta di una produzione firmata da PaT, con un approccio originale: proporre il capolavoro shakespeariano in modalità immersiva e accessibile, valorizzando il bosco e i terreni che circondano la struttura». Vista la complessità dell'allestimento, PaT è alla ricerca di un supporto operativo a partire dal mese di marzo: «Chiunque desideri mettersi alla prova nell'assistenza alla regia e nella supervisione della logistica è benvenuto, e può contattarci via mail» aggiunge Cinque. Fedele all'idea che l'arte scenica sia anzitutto rito comunitario, celebrazione della creatività ed esplorazione di un presente che, nonostante tutto, conserva ancora squarci di speranza.

Emiliano Rossi

Per partecipare all'organizzazione di FringeMi Ortica e/o alla realizzazione immersiva del Sogno: info@passiteatrali.org

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrerie termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Graziano Brizzese srl
Impianti elettrici e tecnologici

VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE – ACCESSORI

Dal 1983

REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI – VIDEOSORVEGLIANZA
TV – RETE DATI

PREVENTIVI GRATUTI

Via Monte Cimone, 3 – Milano
fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984

www.grazianobrizzese.it - info@grazianobrizzese.it

FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole

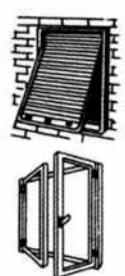


Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:

francofontana@fastwebnet.it
www.dittafrancofontana.it



Atleti in movimento

Come è organizzato il trasporto degli atleti olimpici e paralimpici e degli staff dal Villaggio Olimpico ai vari siti? La risposta l'abbiamo trovata nel corso di una Commissione Comunale in cui sono intervenute l'architetto Paola Taglietti, Direttrice di Area della Direzione Mobilità del Comune di Milano e la dottoressa Roberta Righini di AMAT (l'Agenzia Mobilità Ambiente Territorio del Comune di Milano). Riportiamo le informazioni più importanti per la nostra zona.

Il principio di base è che tutte le aree di gara dell'area milanese dovranno essere collegate al Villaggio Olimpico dentro l'ex scalo Romana, dove saranno presenti tutti gli atleti e accompagnatori durante le Olimpiadi, e tutti gli atleti, accompagnatori, arbitri e giudici durante le Paraolimpiadi. Il villaggio si troverà in un'area detta "pulita", ovvero accessibile solo dietro controlli di sicurezza che comprendono anche i veicoli su cui viaggeranno gli atleti: saranno controllati nella VSA, ovvero "Vehicle Screen Area" (area di controllo veicoli), un sistema di scanner che ispeziona l'intero

Durante i giochi paralimpici ci saranno 144 atleti con 140 accompagnatori; 70 fra questi atleti si muoveranno su sedie a rotelle e per loro sono state predisposte 150 camere pienamente accessibili. A questi numeri bisogna aggiungere 742 persone suddivise tra maestranze, lo staff di Milano Cortina e i volontari, che diventeranno 666 durante le paralimpiadi, di cui 460 maestranze, 73 staff amico e 129 volontari.

Il Villaggio chiuderà definitivamente il 18 marzo, quando anche l'ultimo gruppo di delegazioni sarà tornato a casa. Milano Cortina toglierà tutti i propri allestimenti e lo stesso faranno gli sponsor e quindi ci sarà la restituzione del Villaggio alla città per quello che poi dovrà diventare la sua funzione di Legacy finale, quindi di studentato.

Come avverrà lo spostamento degli atleti?

Lo spostamento avverrà su veicoli "puliti" con il sistema "clean to clean" (pulito a pulito) quindi su mezzi controllati che usciranno direttamente dal Villaggio olimpico per dirigersi verso le aree sicure negli impianti di gara, senza mai fare soste intermedie e sempre seguendo percorsi prestabiliti. Per sicurezza le porte dei veicoli verranno sigillate con nastri adesivi in modo che sia subito evidente se siano state aperte durante il percorso. Per raggiungere ogni sito, gli atleti useranno degli shuttle di ridotta dimensione o degli autobus più grandi quando trasporteranno tutta una squadra, che seguiranno percorsi prestabiliti e sicuri.

Nel caso del percorso da e per Santa Giulia, ci saranno due bus che si sposteranno, uno per team, circa tre ore prima dell'evento, e due autobus che li riporteranno al Villaggio.

I bus seguiranno questo percorso verso Santa Giulia: uscendo dal cancello svoltano a sinistra su via Brembo, scendono da via Benaco, si spostano su Brenta, Sulmona, scendono da via Toffetti, fanno il cavalcavia Pontinia, arrivano sul sistema di rotaie del quartiere di Rogoredo, prendono via del Futurismo e da qui hanno accesso alla nuova viabilità che verrà realizzata per l'Arena, quindi viabilità dedicata esclusivamente agli atleti. Difficili, dunque, i bagni di folla per gli atleti più amati e che avranno maggior successo. Salvo che non decidano spontaneamente di uscire dalle aree sicure nei momenti liberi, cosa che si auguriamo che facciano, anche per vivere la loro esperienza nella città e con i cittadini e gli ospiti da tutto il mondo.

Giovanni Minici

L'Hospitality per i Giochi

Fra quanti si stanno preparando ad accogliere gli ospiti che verranno a seguire le gare, a Milano e/o a Cortina, c'è la società On Location, Provider Ufficiale di Hospitality per i Giochi Olimpici Invernali, che ha tenuto un incontro per la stampa presso il casello Dazio Ponente di piazza Sempione. Presenti Federica Pellegrini e Gianluca Gazzoli, ambassador dell'Hospitality, e Stefania Belmondo e Giorgio Rocca, campioni olimpionici di sci. Molto interessante la chiacchierata condotta da Gianluca Gazzoli che ha messo a confronto le esperienze e le storie umane dei tre campioni.

Il casello di piazza Sempione, accanto al braciere olimpico, diventerà la Clubhouse 26 di Milano, con mostre a tema Olimpico, contenuti digitali interattivi e display per celebrare i mo-

menti più importanti degli sport invernali e per seguire le competizioni. On location offre pacchetti che includono un biglietto per un evento sportivo più una serie di servizi che vanno dal cibo, all'albergo, ai trasporti. Dai dati forniti, l'Hockey su ghiaccio risulta l'evento più richiesto, più ancora dell'altissima domanda per la Cerimonia di Apertura.

Abbiamo fatto anche un assaggio del menu che verrà proposto agli ospiti, curato dallo Chef Carlo Zarri e volutamente semplice e di grande qualità: ravioli ricotta e spinaci saltati con soffritto di scalogno, burro e grana padano; polenta taragna con tre tipi di condimento, per vegani (funghi), vegetariani (formaggio fuso) e tutti gli altri (ragù). Per valutare al meglio, mi sono sentita obbligata ad assaggiarli tutti...

S.A.



veicolo su tutti i lati e internamente. Le persone saranno controllate nella PSA "Person Screen Area", simile a quella aeroportuale.

I veicoli che potranno accedere all'interno del Villaggio saranno solo quelli degli atleti (bus o minivan) e quelli per i rifornimenti: l'accesso sarà attraverso un cancello che verrà realizzato in Largo Isarco. I pedoni, invece, potranno entrare da un cancello esistente che immette anche a un parcheggio "sporco", ovvero esterno all'area di sicurezza.

La zona di sicurezza verrà attivata con la fase di lockdown che verrà avviata dal 23 o 24 gennaio e si concluderà il 26 gennaio quando l'area sarà ritentata sicura e pronta ad accogliere le delegazioni olimpiche a partire dal 30 gennaio. Gli atleti inizieranno poi gli allenamenti a partire dal 31 gennaio. Quanti saranno gli atleti? Circa 948, a cui si aggiungono ben 552 accompagnatori (allenatori, fisioterapisti, ecc...).

Nel caso del percorso da e per Santa Giulia, ci saranno due bus che si sposteranno, uno per team, circa tre ore prima dell'evento, e due autobus che li riporteranno al Villaggio.

I bus seguiranno questo percorso verso Santa Giulia: uscendo dal cancello svoltano a sinistra su via Brembo, scendono da via Benaco, si spostano su Brenta, Sulmona, scendono da via Toffetti, fanno il cavalcavia Pontinia, arrivano sul sistema di rotaie del quartiere di Rogoredo, prendono via del Futurismo e da qui hanno accesso alla nuova viabilità che verrà realizzata per l'Arena, quindi viabilità dedicata esclusivamente agli atleti.

Difficili, dunque, i bagni di folla per gli atleti più amati e che avranno maggior successo. Salvo che non decidano spontaneamente di uscire dalle aree sicure nei momenti liberi, cosa che si auguriamo che facciano, anche per vivere la loro esperienza nella città e con i cittadini e gli ospiti da tutto il mondo.

Giovanni Minici

QUATTRO
OPEN & HAPPY DAYS



Presso la redazione di QUATTRO, via Tito Livio 33

Sabato 6 dicembre dalle 15 alle 18

Vi aspettiamo per un saluto e una chiacchiera; troverete i nostri libri per i vostri regali

Domenica 14 dicembre dalle 15 alle 18

Il cartoonist Athos sarà presente per offrirvi caricature e disegni apposta per voi! E ancora: chiacchiere, scambio di auguri, libri e un brindisi.

Vi aspettiamo!

Brevi, brevissime

Per ragioni di spazio, vi diamo alcune informazioni su provvedimenti, atti amministrativi, aggiornamenti di progetti nel nostro municipio, rinviando al prossimo numero i necessari approfondimenti.

Piano straordinario per la casa

A seguito dell'avviso pubblico "per le Manifestazioni di interesse finalizzate a realizzare Residenza sociale", sono pervenute 5 proposte per l'area di Porto di Mare e nessuna per l'area di Medici del Vascello. Nessuna delle proposte per Porto di Mare è stata considerata sufficientemente in linea con le indicazioni fornite e con gli obiettivi fissati dalla Giunta comunale, e per questo motivo il bando che verrà indetto terrà conto delle idee migliori contenute nelle proposte. Si procederà inoltre con un Concorso di idee con l'obiettivo di ingaggiare progettisti e sviluppatori nazionali e internazionali per individuare la migliore soluzione progettuale per lo sviluppo dell'area.

Bando per i locali di corso XXII Marzo 16

Il servizio educativo "Il tempo delle famiglie", aperto nel 1986, dopo il Covid è stato chiuso, per mancanza di educatrici. La Giunta comunale, valutando positivamente la proposta di Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale per svolgere attività a tutela delle donne vittime di violenza, ha approvato le linee di indirizzo per la pubblicazione di un bando per destinare quegli spazi "alla realizzazione di progetti sociali, culturali, sportivi, educativi e formativi, finalizzati alla tutela di talune fasce fragili della popolazione femminile".

Palazzine liberty di viale Molise

Valutiamo molto positivamente che si sia concluso l'iter che ha portato all'aggiudicazione delle "Palazzine liberty" sul fronte di viale Molise a REDO SGR SpA Società Benefit, che già è impegnato nel progetto di rinascita dell'area dell'ex Macello, con il progetto ARIA. La proposta progettuale merita un'ampia trattazione che rinviamo al prossimo numero. Siamo però in grado di pubblicare un render, pur con valore puramente illustrativo.



*Auguri di
Buone Feste*

**CAFFÈ
INCAS®**
DAL 1959

MILANO - ITALY TEL. 02 719018

TORREFAZIONE INCAS
SPACCIO AZIENDALE CAFFÈ, CAPSULE E CIALDE
VIALE E. FORLANINI, 23 20134 MILANO
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

info@caffeincas.it - Tel. 02 719018
www.caffeincas.it

STORIE DI STORIA

128. LA MAGNIFICA TIGRE DEL MARE CHE HA RUGGITO NOVE GIORNI SOLTANTO

Gli Stati Uniti fino dalla nascita erano passati da un conflitto all'altro senza mai attraversare l'oceano. Il 6 aprile 1917, però, minacciati dalla guerra che i sommersibili tedeschi avevano intrapreso affondando tutto il naviglio commerciale possibile, varcarono il confine d'acqua e divennero determinanti per una vittoria che costò loro 120.000 morti.

Dopodiché l'attenzione verso l'Europa si attenuò, al punto che il fascismo venne visto con favore in quanto diga contro il comunismo che aveva trionfato in Russia. Di tale simpatia si facevano interpreti gli immigrati italiani, che vedevano nel regime una forma di riscatto morale, e fra i cui bimbi nelle *Little Italy* della East Coast si cantava "Garibaldi e Mussolini, Mussolini e Garibaldi".

Né gli States, concentrati sulle conseguenze della disastrosa crisi economica del 1929, prestaron la dovuta attenzione all'ascesa del nazismo.

Il santo protettore degli storici chiamato "senno di poi" induce ad affermare che lo scoppio della II Guerra Mondiale colse gli USA, ormai votati all'isolazionismo, poco preparati. Per i primi due anni si tennero fuori del conflitto, tuttavia, di fronte alla inarrestabile conquista tedesca dell'Europa, misero in moto la potente macchina industriale per rifornire via

mare il continente la cui unica sacca di resistenza era rimasta l'indomita Gran Bretagna, adattandosi a rifornire anche la malfida Russia, che con la Germania aveva attaccato la Polonia e che, rotto il connubio criminale Hitler-Stalin, si trovava sul punto di venire invasa.

Iniziò così un flusso di merci at-

vano ugualmente a eludere la caccia dei sommersibili che potevano imbarcare un numero di siluri limitato.

Altro punto debole di questi squali d'acciaio stava nella bassa velocità, cosa che li rendeva vulnerabili quando incontravano il nemico d'elezione, il cacciatorpediniere, implacabile cacciatore cui non era

con il di più di potere imbarcare equipaggi da preda che avrebbero potuto condurre verso i porti tedeschi il naviglio eventualmente catturato. Fu così che la corazzata *Bismarck*, nata come nave da battaglia, venne destinata alla distruzione dei convogli.

La *Bismarck*, come la gemella *Tirpitz*, era senza dubbio la più bella nave da guerra dell'epoca.

Quando il 5 maggio 1941 Hitler si recò a Gotenhafen per visitarla, si trovò al cospetto di un capolavoro di ingegneria navale lungo 241 metri, pesante 42.000 tonnellate, con quattro torri binate che reggevano otto pezzi da 380 mm oltre a una trentina di pezzi minori e mitragliere antiaeree, capace di superare i 30 nodi di velocità e con una corazzatura di 330 mm.

Erano questi i dati che gli alti ufficiali della *Kriegsmarine* con orgoglio gli sciorinavano, ma Hitler appariva dubioso. Alla fine domandò se davvero la corazzatura sarebbe stata in grado di fermare i siluri, né le tranquillizzanti risposte parvero convincerlo.

Piccola parentesi doverosa: volendo tradurre in termini pugilistici il naviglio da guerra dell'epoca, la corazzata avrebbe combattuto fra i pesi massimi, l'incrociatore fra i medi e il cacciatorpediniere fra i leggeri.

Il 18 maggio 1941 la *Bismarck* iniziò la missione con il compito di raggiungere l'Atlantico e spopolarlo,



ma la cosa si rivelò meno agevole di quanto previsto. Individuata dai ricognitori inglesi, venne inseguita da due squadre navali una delle quali il 24 maggio la intercettò.

Nello Stretto di Danimarca la *Bismarck* si trovò così di fronte l'orgoglio della marina inglese, quello che veniva definito "incrociatore corazzato" e che era invece una corazzata a tutti gli effetti, perfino più lungo della *Bismarck*, ugualmente pesante e ugualmente armato: l'*Hood*. Durò pochi minuti. L'*Hood*, colpito nel deposito di munizioni, esplose, portando con sé i 1400 uomini dell'equipaggio.

La *Bismarck* però s'era vista centrare un serbatoio della nafta, rendendo perciò impossibile il proseguo della missione.

Ancora braccata, la corazzata subì un attacco aereo che mise a segno due siluri, uno dei quali colpì il timone. Pressoché immobilizzata, il 27 maggio venne raggiunta dalle unità di superficie, e "giustiziata", consegnando al vincitore soltanto 107 sopravvissuti sugli oltre 2000 uomini imbarcati.

È ancora là, al largo di Brest, alla profondità di 4800 metri. Hitler, che era superstizioso, prese la perdita come un presagio nefasto.

Giovanni Chiara



traverso l'oceano, al quale Hitler oppose gli *Unterseeboot*, cioè gli *U-Boot* che già avevano portato la strage sui mari della I Guerra Mondiale, e contro i quali le singole navi nulla potevano.

Nacque allora la *Guerra dei convogli atlantica*, con i mercantili in flottiglia che, se attaccati, sacrificando qualche unità riusci-

facile sfuggire.

Per ovviare alle perdite sottomarine subite e continuare a colpire le navi dei rifornimenti, i tedeschi pensarono allora di utilizzare anche unità di superficie poderose, per le quali l'intercettazione di un convoglio si sarebbe trasformata in un tiro al bersaglio cui nessuna imbarcazione sarebbe scampata,



"LATTERIA FORMAGGI SALUMI": storico negozio al Corvetto

La latteria di piazzale Gabriele Rosa è attiva con la gestione attuale dal 1974, condotta per tanti anni da Gianni Migliavacca, scomparso 8 anni fa. Sua moglie, la signora Anna, ha continuato l'attività per ben 6 anni, con

tanta passione, creando una gastronomia con ricette pronte che hanno reso felici tanti clienti. Ora la signora Anna ha problemi di salute, Stefania e Arnaldo, i figli, portano avanti con orgoglio, coraggio e determinazione l'attività tanto importante per loro e per i fedelissimi clienti del Corvetto. La signora Anna dal canto suo, nonostante la malattia, appena trova uno spiraglio di benessere aiuta i figli preparando da casa ottimi piatti pronti.

La luce che trasmette questo negozio è "lu-

ce umana" fatta di persone ricche di rispetto da ambo le parti, di accoglienza e di fedeltà fra personale e clienti. Grazie "latteria Migliavacca", ci auguriamo tutti di vedere sempre il negozio aperto e vivo con persone che lo frequentano. Sarebbe triste vedere le saracinesche abbassate e chiuse definitivamente, come purtroppo è capitato a tanti altri negozi nel quartiere.

Angela Dalmasso

Mattia Valsecchi Barbara Riva Alessandro Valsecchi

Abbiamo creato un'agenzia immobiliare affidabile e dinamica con oltre trent'anni di esperienza, in continua crescita come la nostra splendida città di Milano. Per questo siamo alla ricerca di appartamenti ed immobili da vendere e/o affittare per soddisfare le numerose richieste dei nostri clienti. Siamo a vostra disposizione per valutare e assistervi nella vendita e l'acquisto del vostro immobile.

VUOI VENDERE O AFFITTARE?
CHIAMACI, GARANTIAMO
VELOCITÀ E OTTIMO REALIZZO

348 0513520

imm. | IMMOBILIARE VALSECCHI

via Comelico 18 • 20135 Milano • tel. 02 54118833
info@immobiliarevalsecchi.com • www.immobiliarevalsecchi.com

CARTOLERIA
montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE **TIMBRI**

STAMPE **LIBRI**

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Il futuro di Porta Romana costruiamolo insieme!

In un pomeriggio freddo di fine novembre, la Parrocchia Angeli Custodi ha accolto la comunità per presentare il Progetto Pastorale 2024-2028, un percorso che vuole ridare a Porta Romana un luogo vivo di fede, incontro e sostegno. Un momento corale e molto partecipato, che ha visto il contributo del Consiglio Pastorale, di don Michele, il parroco, e la presenza del Vescovo ausiliare di Milano, mons. Giuseppe Vegezzi. La chiesa gremita e attenta ha dimostrato quanto il quartiere senta ancora il bisogno di un luogo che unisce fede, cultura, ascolto e vicinanza. Al centro del progetto una parola risuona più delle altre: futuro. Quale futuro per Porta Romana? E quale ruolo può avere la parrocchia in una città che cambia, segnata da mobilità sociale, secolarizzazione e crescente indifferenza? La risposta emersa con forza è semplice e impegnativa: il futuro si costruisce insieme.

La parola "insieme" attraversa tutto il documento pastorale. Insieme con la vicina parrocchia di Sant'Andrea, insieme attraverso la vitalità del polo culturale del Teatro degli Angeli Custodi. Insieme nello stile sinodale che invita ogni fedele – nessuno escluso – a portare il proprio punto di vista, il proprio tempo, la propria presenza. Insieme per "lasciare traccia", per fare la differenza in un quartiere che vive un profondo mutamento sociale.

La parrocchia conta oggi 6.300 fedeli, 4.640 famiglie, oltre 200 esercizi commerciali e 130 persone attive nei servizi. Numeri che raccontano una comunità viva, ma anche sfide importanti: età media alta dei volontari, calo della partecipazione liturgica e difficoltà nel sostenere le spese ordinarie.

Il Progetto Pastorale nasce da un'indagine approfondita sulle reali esigenze del territorio ed è costruito attorno a un'immagine simbolica: non una piramide, ma un cerchio. Un modello in cui non esistono vertici,

ma relazioni fraterne che generano comunità e missione. È questo lo stile sinodale che guida organismi come il Consiglio Pastorale, il Consiglio Affari Economici e la Cabina di Regia, chiamati a discernere e decidere in modo partecipato e trasparente. Quattro gli assi portanti della vita comunitaria: liturgia, da rendere più partecipata e viva; carità, intesa non solo come aiuto materiale ma come cultura della condivisione; missione, radicata nella storia della parrocchia e oggi da rinnovare nelle periferie esistenti; formazione, per accompagnare famiglie, giovani, laici impegnati e percorsi di iniziazione cristiana.

Accanto ai servizi fondamentali, il progetto rilancia alcuni ambiti strategici: un oratorio da rinnovare completamente, nelle strutture e nelle proposte; un polo culturale capace di dialogare con la città; nuove collaborazioni con enti e associazioni del territorio — dalla Fondazione Candia alle suore Mantellate, dall'Istituto La Casa al Municipio 4, fino a noi del giornale, senza dimenticare l'importanza degli strumenti organizzativi – segreteria, comunicazione, amministrazione, gestione degli spazi – che rappresentano ogni giorno il primo volto della parrocchia.

Non un documento chiuso, ma un cammino che cresce e si rinnova, accompagnato da un monitoraggio semestrale. Le parole-chiave del quadriennio saranno: fraternità, missione, rinnovamento e corresponsabilità. E poi ci sono i sogni — quelli che orientano le azioni e tengono unita la comunità — con la speranza che possano diventare realtà: un ambulatorio medico, un refettorio ambrosiano, un oratorio 2.0, un polo culturale multidisciplinare.

Un progetto ambizioso, radicato nel Vangelo e aperto al territorio. Un invito – chiaro e forte – rivolto a tutti: il futuro di Porta Romana dipende da noi. Insieme.

Azzurra Sorbi



Riceviamo dal Comitato del Cral di via Bezzecce questo contributo che fa seguito al nostro articolo pubblicato nel mese di ottobre. Nel prossimo numero daremo voce al Municipio 4 e agli assessori di competenza.

C.R.A.L. di via Bezzecce 24: la voce del Comitato

In via Bezzecce 24, nel cuore del municipio 4, sorge un edificio del 1911 che da oltre un secolo accompagna la vita del quartiere. Oggi ospita, da oltre 20 anni, il C.R.A.L. Comune di Milano, una realtà che unisce socialità, cultura, benessere e inclusione. Ora però questo spazio rischia di chiudere: lo sfratto, inizialmente previsto a novembre, è stato prorogato al 28 gennaio, una scadenza che potrebbe essere definitiva. Il C.R.A.L. è un luogo unico nel suo genere. Conta oltre 3.000 iscritti, propone 55 corsi tra attività culturali, artistiche e di benessere, organizza uscite della sezione montagna e vela, serate danzanti e offre quotidianamente momenti di aggregazione. A renderlo vivo è il lavoro di 17 collaboratori e 2 dipendenti, che ogni giorno assicurano un calendario ricco e accessibile a tutti. Per molti anziani del quar-

tierie, questo spazio rappresenta soprattutto un antidoto alla solitudine: i tornei di carte, molto frequentati, riempiono i pomeriggi e creano relazioni autentiche in una città dove gli spazi non commerciali sono sempre più rari. Qui si viene per



imparare, per stare insieme, per ritrovare un senso di comunità che altrove sembra svanire.

La possibile perdita di questo presidio sociale metterebbe a rischio un patrimonio costruito in anni di attività. Per questo si è costituito il Comitato "Salviamo il C.R.A.L. del Comune di Milano – Zona 4", nato per difendere la sede e sensibilizzare cittadini e istituzioni. Il Comitato chiede l'apertura urgente di un tavolo di confronto con il Comune, affin-

ché venga individuata una soluzione stabile che eviti la chiusura.

Nei prossimi giorni verranno organizzati presidi, assemblee pubbliche e iniziative di mobilitazione, con particolare coinvolgimento dei residenti della zona, affinché nessuno possa dire di non sapere cosa si rischia di perdere. L'obiettivo è chiaro: far capire che il C.R.A.L. non è soltanto un luogo, ma un punto di riferimento per migliaia di persone, un presidio di welfare di prossimità e un pezzo di identità del quartiere.

Il conto alla rovescia per il 28 gennaio è iniziato. La speranza è che la voce della comunità riesca a fermare una decisione che cancellerebbe uno spazio di socialità vera in zona. Perché difendere il C.R.A.L. significa difendere un bene comune che Milano non può permettersi di perdere.

Comitato del Cral

Un aiuto a superare le paure dell'ospedale

Le attività di ABIO (Associazione Bambini In Ospedale) nasce nel 1978, da un'idea del professor Zaffaroni, quale aiuto a bambini e adolescenti – si va da 0 a 18 anni – per superare le paure, a volte i traumi, che si manifestano al momento del ricovero in ospedale. Nel 2006 avviene la trasformazione in ABIO Ets Italia, mantenendo le stesse finalità che non riguardano solo i figli ma anche i genitori, aiutandoli a superare questo momento, dare loro conforto e assistenza, e supportarli anche nel caso in cui la barriera linguistica sia un problema. Un'associazione che si basa su un gruppo di volontari (sono 4000 quelli operanti in Italia), formati attraverso incontri teorici e pratici sul campo, che operano negli istituti pediatrici, nei Day Hospital e ambulatori; a Milano sono 140 distribuiti in nove strutture ospedaliere milanesi. Il lavoro che si deve affrontare presuppone una consapevolezza in se stessi, per essere pronti ad affrontare situazioni particolari e delicate, pronti a ascoltare, consigliare, giocare con loro, aiutandoli ad allontanare le paure di essere in corsia e, fondamentale, disposti a fare gruppo.

ABIO, in via Bessarione 27 dal 2003, l'otto-

bre scorso ha inaugurato nella vicina via Rivad di Trento uno spazio proprio pensato per accogliere chi, dai 18 ai 69 anni, vuole avvicinarsi a questo genere di volontariato. Uno spazio confiscato alla mafia, che vi svolgeva un'attività commerciale illecita, che è, come ha sottolineato l'assessore al Welfare e sanità, "una risposta della collettività alla violenza e alla provocazione mafiosa". Un punto di riferimento anche per chi abita in zona, a cui rivolgersi certi di trovare un valido aiuto.



Oltre alla presenza dei volontari ABIO che assistono chi entra in ospedale, in base alle fasce di età, viene consegnato un kit di accoglienza con un opuscolo che spiega le finalità dell'associazione in 5 lingue, e materiale specifico per ogni età che far trascorrere con serenità le giornate in ospedale.

Un impegno, quello di ABIO, che punta a incrementare il numero di volontari, a trovare risorse economiche per offrire sempre più servizi attraverso Banchetti solidali, partecipare ad eventi per farsi conoscere e trasmettere il proprio messaggio che ha come fine il benessere dei pazienti in corsia.

Per info <https://abiomilano.org/>

© Sergio Biagini

La bellezza è una questione di testa ...

IL modo di LIA

Consulenza personalizzata di hair stylist capelli e trattamenti curativi.

Percorsi di benessere-estetica all'avanguardia per risaltare il vostro stile!

Fatti un regalo a Natale!

Per tutto dicembre su accessori e bijoux sconto del 30%.

Auguri di buone feste

Via Anfossi 17/19
Tel. Fax 02 55184856
www.ilmododilia.it - professional.s@libero.it

IL modo di LIA
PROFESSIONALS
dal 1986
PARADISO DELLA BELLEZZA

VIVIANI Joy

Laboratorio e vendita di gioielli e accessori per donna, uomo e bambino

Bijoux realizzati in acciaio e argento

Piercing in acciaio e titanio

Realizziamo a mano gioielli personalizzati e su misura

Incisioni al laser

Via Benaco 32 - Cell. 375 6584205
www.vivianijoy.com

OTTICA FEDELI

Controllo ottometrico della vista
Occhiali da vista e da sole
Lenti a contatto morbide e rigide gas permeabili
Soluzioni per lenti a contatto
Topografia corneale
Maschere e occhiali da sub graduati
Occhiali sportivi graduati
Fototessera in tre minuti

Da martedì a venerdì 9-13 15-19.30
Sabato 9-19 - Lunedì chiuso

Via Lomellina 11 - Tel. 02 7611 8484

Un punto sul 5G

Abiamo avuto un'occasione per conoscere meglio il "5G" durante una Commissione municipale, quando ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, rappresentata da Giuseppe Gianforma e Lia Pattini, ha illustrato la nuova tecnologia.

Per legge, l'Agenzia ha l'obbligo di dare un parere preventivo di tipo ambientale, cioè di impatto elettromagnetico che le antenne andranno a generare una volta attive; per questo è particolarmente interessante conoscere le loro valutazioni.

Facciamo un passo indietro. Cosa è il 5G? Il 5G è "il nuovo standard per i sistemi radiomobili cellulari di quinta generazione che succederà a quello di quarta, attualmente già sviluppato e attivo sul territorio, e va incontro alle esigenze di sviluppo in termini di velocità e qualità del collegamento radiomobile. Tra le numerose innovazioni, la nuova rete permetterà la nascita della guida autonoma, il potenziamento della telemedicina e la realizzazione di un'alta densità di interconnessioni di "oggetti intelligenti" per ottenere sicurezza, servizi e informazioni in tempo reale".

Vi è un alto numero di richieste da parte degli operatori per l'installazione della nuova tecnologia, per coprire il territorio col segnale 5G, e i tecnici di ARPA per dare il loro parere prendono in considerazione tutta la parte tecnica delle antenne dichiarata dall'operatore, e vanno sostanzialmente a sommare il contributo di queste nuove antenne con quello che c'è già.

È sulla base di queste verifiche che viene concessa o meno l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, nel rispetto del limite del valore di attenzione per l'esposizione ai campi elettromagnetici in Italia. Nel 2024 questo valore è stato portato a 15 V/m sulle 24 ore.

A livello di Regione Lombardia, vi è poi una norma che vieta l'installazione di questa tipologia di impianti su siti sensibili quali le scuole, gli asili, gli ospedali, le strutture destinate all'infanzia, le carceri.



Che cosa comporta sul territorio l'implementazione della tecnologia 5G? Nella documentazione fornita, leggiamo che "In una prima fase gli operatori di telefonia mobile installeranno le nuove antenne 5G sulle stazioni radio-base preesistenti. Non si assisterà pertanto a un aumento del numero di stazioni, ma a una loro implementazione. La seconda fase vedrà invece l'ottimizzazione della nuova rete 5G con nuove eventuali stazioni e, più tardi, l'installazione di piccole antenne (microcellle) di bassissima potenza per il segnale 5G a 27 GHz che, a causa dell'alto assorbimento che le onde a questa frequenza subiscono da parte degli ostacoli fisici, copriranno aree molto piccole". E ancora: "Il crescere del numero di antenne non è sinonimo di aumento sconsigliato del campo elettromagnetico. Più antenne nella stessa area significa avere un segnale radio più uniforme nello spazio e di qualità superiore. Una situazione di questo tipo permette di mantenere le potenze d'emissione delle antenne trasmissenti e dei cellulari ridotte al minimo, risparmiando energia e riducendo così anche l'esposizione personale data dall'uso del cellulare". E infine: "Non si deve dimenticare che la fonte maggiore d'esposizione è costituita dai cellulari, e non dalle antenne delle stazioni né dagli oggetti "intelligenti" collegati in Rete. Sono pertanto la durata e la modalità d'utilizzo del proprio cellulare che incidono maggiormente sui livelli d'esposizione a cui siamo sottoposti. Ottenere una rete mobile capillare come quella che si realizzerà col 5G vuol dire permettere al cellulare di emettere meno campo elettromagnetico, tutelando maggiormente l'utilizzatore". Le opportunità del 5G sono molte e non vanno perse. Il gap del Paese a livello di connessione e di gestione di dati va ridotto: la nostra rete 5G è meno sviluppata rispetto ad altri Paesi europei e a livello mondiale, posizionandoci tra i più arretrati in Europa.

Alberto Gandossi

Future Jobs, i lavori del futuro

Nel weekend del 15 e 16 novembre lo STEP FuturAbility District di Piazza Olivetti 1 è stato aperto al pubblico per presentare il rinnovamento dell'installazione "Future Jobs". STEP è uno spazio, supportato da Fastweb e altri partner, che porta avanti l'obiettivo di fare divulgazione ed educazione scientifica e tecnologica, per colmare la distanza tra l'Italia e altri Paesi.

Dopo l'apertura del 2022, questo luogo ha accolto decine di migliaia di cittadini, offrendo svariate attività scientifiche e workshop, oltre al regolare itinerario a cui si può accedere dal martedì alla domenica. Il percorso dura 80 minuti ed è composto da 10 tappe, che toccano in modo diverso i grandi temi che legano presente e futuro.

L'occasione speciale di questo novembre ha riguardato in modo particolare la tappa numero 8 dell'itinerario: "Future Jobs". Come suggerisce il nome, questa installazione mette un focus sulla questione lavorativa e su come saranno le professioni del futuro; il modo in cui lo fa è unico: i visitatori sono accolti in una stanza che presenta diversi schermi verticali, ad altezza uomo. Tramite questi schermi, e un sistema audio ben progettato che rende le interazioni schermo/utente poco invasive per chi sta attorno, il visitatore sceglie un'area professionale da approfondire tra quelle proposte: Advanced Healthcare, New Space, Digital Tech, Smart Mobility and Infrastructure, Green Tech e Next-Gen Manufacturing. All'interno di ogni area sono presenti una o più proposte di figure professionali del futuro: esperti di intelligenza artificiale applicata alla salute, designer ambientali, manager della mobilità aerea e spaziale, tecnici dell'energia sostenibile, analisti di sicurezza informatica e mediatori uomo-macchina.



Una volta selezionata quella di maggiore interesse, il cittadino si troverà di fronte un avatar iper-realistico che interagirà, spiegando le caratteristiche del proprio lavoro. Gli avatar sono progettati sulla base di analisi di distribuzione di genere e di etnia, assicurando un'immagine inclusiva in cui ogni visitatore può riconoscersi; ogni dettaglio, dai tratti somatici all'abbigliamento, è curato per creare un'interazione autentica ed empatica, mentre sofisticate tecniche di motion capture garantiscono naturalezza dei movimenti ed espressività.

Completato il percorso, sulla base delle interazioni avute durante l'esperienza, vengono stilate delle indicazioni personalizzate per il visitatore, con i percorsi di studio in Italia e all'estero più coerenti con i propri interessi.

Matteo Avanti

OTTICA imperatore

La tua visione, la nostra esperienza: qualità, precisione e un servizio post-vendita sempre al tuo fianco

- Test della vista computerizzato gratuito
- Ampia scelta di montature moderne, artigianali e di design
- Vasto assortimento occhiali per bambini
 - Specialisti lenti progressive con garanzia di adattamento
 - Lenti a contatto progressive

Piazza Imperatore Tito 4 (ad. via Pistrucci)

02 39844059 327 7063383

Ottica Imperatore otticaimperatore

BUONO SCONTO

Buono sconto
di 50€



per l'acquisto
di un occhiale da sole
di valore superiore a 89 €

validità fino al 17 gennaio 2026 e non cumulabile con altre promo in corso

Piazza Imperatore Tito 4 (ad. via Pistrucci) - 02 39844059 - 327 7063383

BUONO SCONTO

Buono sconto
di 70€



per l'acquisto
di un occhiale da vista
con antiriflesso

validità fino al 17 gennaio 2026 e non cumulabile con altre promo in corso

Piazza Imperatore Tito 4 (ad. via Pistrucci) - 02 39844059 - 327 7063383

BUONO SCONTO

Buono sconto
di 100€



per l'acquisto
di un occhiale da vista
completo di lenti progressive
Due lenti Office in omaggio

validità fino al 17 gennaio 2026 e non cumulabile con altre promo in corso

Piazza Imperatore Tito 4 (ad. via Pistrucci) - 02 39844059 - 327 7063383

Un itinerario per i cento anni dell'Art Déco

Esattamente 100 anni fa, si tenne a Parigi l'*Exposition internationale des Arts Décoratifs et industriels modernes*, a cui erano stati invitati "tutti gli industriali i cui prodotti siano artistici nel carattere e mostrino chiaramente una tendenza moderna". In poche parole, durante l'EXPO di Parigi del 1925 nacque l'Art Déco (termine derivato direttamente dalle "Arts Décoratifs" su cui era incentrata l'intera esposizione), una delle mode artistiche più impattanti di tutto il Novecento e in cui l'Italia ebbe un ruolo da protagonista con artisti e architetti del calibro di Giò Ponti, Adolf Wildt, Piero Portaluppi e il gruppo "Novecento".

A Milano, esempi eccelsi di architettura Art Déco si sprecano: la Ca' Brutta di Giovanni Muzio, il Palazzo della società Buonarroti - Carpaccio - Giotto di Portaluppi, Villa Necchi Campiglio e tutto il Quadrilatero del silenzio, e tantissimi altri.

Noi di municipio 4, come possiamo salutare il centenario di uno dei movimenti architettonici più affascinanti del Novecento? Nonostante non siano molte le testimonianze puramente Déco nel nostro territorio, la nostra zona non è priva di ottimi esempi architettonici fortemente debitori di quel periodo: quindi, ecco a voi un breve itinerario (non esaustivo) dedicato ai Cento anni dell'Art Déco (con due piccole eccezioni).

Partiamo dal confine nord del nostro municipio con Casa Lorenzo Bracchi, in piazzale Susa 15, disegnata da Giuseppe Martinenghi, le cui opere, nu-

merosissime all'interno della città, hanno letteralmente plasmato il volto della Milano negli Anni '30.

Proseguendo verso ovest, incontriamo il grandioso edificio residenziale di corso Plebisciti 10 disegnato da Federico Bigi, caratterizzato da un'infinità di nicchie e decorazioni geometriche, oltre a un colore azzurro cielo nei piani superiori.

Dopo una piccolissimo sconfinamento nel municipio 3, in via Carlo Poerio 11 per ammirare il geometrismo di Casa Facetti - Suitermaister, realizzata da Giovanni Greppi, si prosegue in direzione sud, passando davanti all'edificio di via Galvano Fiamma 34 (con non poche similitudini col precedente), fino a raggiungere uno dei luoghi del cuore della nostra zona: il Cinema Colosseo, in viale Monte Nero 84 che, insieme all'edificio residenziale di viale Monte Nero 78, rappresenta uno dei lavori più entusiasmanti dell'architetto Alessandro Rimini. Prima di concludere il percorso attraversando l'intero municipio 4, si consiglia di proseguire per viale Monte Nero fino a piazzale Medaglie d'oro e lì girare in corso di Porta Romana, così da raggiungere in pochi minuti la Casa della Meridiana in via Paolo Marchiondi 3, tra i più apprezzati edifici multipiano di Giuseppe De Finetti. L'edificio residenziale di corso Lodi 122, realizzato da Ariodante Bazzero negli Anni '30 conclude il nostro percorso, da nord a sud del nostro municipio alla ricerca di quegli edifici splendidi che ci ha regalato l'Art Déco.

Riccardo Provasi



Casa della Meridiana



Non sarebbe Natale senza il panettone della Mariuccia
Parola di Babbo Natale
Buone Feste a tutti

Via Cadibona 1 ang. viale Molise 52
 Tel. 02 55195118 - Cell. 393 2656268

Panificio Pasticceria Maierna DA MARIUCCIA

Maglieria Tina dal 1962
 Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
 Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
 info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it



ORO... TESORI
 Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
 Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

Casa della Biancheria
 Tende a pacchetto, pannelli e classiche con binario saliscendi.
 Posa in opera gratuita.
 Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA



www.studiadallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
 20135 Milano - Via Sigieri, 6

Di là dal Corvetto e sugli alberi

Grande un campo da calcio e mezzo, adagiato senza clamore tra grandi alberi e leggeri avvallamenti del terreno proprio sulla punta nord-ovest del Parco Cassinis che affaccia verso Corvetto e il centro città, il Parco Avventura Tree Experience in questi giorni di fine autunno si prepara alla pausa invernale ma tira anche le somme di un decennio: dalla primavera del 2016 quando ha cominciato a diventare operativo (il primo affidamento in concessione dal Comune è del 2014) al primo anno e mezzo «piuttosto complicato» perché l'ombra del "bosco della droga" lì accanto, al di qua dei binari di Rogoredo, si proiettava sulla sicurezza e la visibilità di tutto il parco. «Al mattino capitava di raccogliere siringhe, ma nel frattempo abbiamo messo a punto i sette percorsi avventura che restano al centro della Tree Experience, dal Kaa e Pitone per i più piccoli, che arrivano in sicurezza fino a tre metri di altezza, all'Anaconda e Mamba, per i più adulti, con le tirolesi (discese dagli alberi lungo cavi d'acciaio) passerelle e ponti tibetani». Qualche episodico vandalismo notturno non ha incrinato il successo, che ha una ragione semplice: arrampicarsi sugli alberi è il sogno di ogni ragazzo e poterlo fare senza rischi inutili, sotto gli occhi di personale competente (qui 4 addetti coordinati dai trentottenne gestore Claudio Consigli, l'interlocutore che tra virgolette ci racconta i primi dieci anni del Parco Avventura) è un richiamo efficace.



di allenamento dei runner, con le passeggiate dei cani e con le partite di palla a volo (prima o dopo, grigliata) di una fiorente comunità sudamericana integrata in zona.

Il futuro

In mezzo a tutto questo, anche Tree Experience ha avuto la sua evoluzione e perfino un imprevisto benefico boom nei tempi più neri del Covid, quando le aree verdi urbane erano diventate alternativa sana al lockdown e all'autoreclusione domestica: nel 2020 il sistema di sicurezza a due moschettoni da sganciare e riagganciare in autonomia come in una ferrata ha ceduto il passo a cavi d'acciaio "linea vita" e carrucole, come in brevi zip-line, si è aggiunta una grande rete sospesa per i giochi dei più piccoli. Più in generale, il confronto inevitabile è con le tendenze attuali dell'intrattenimento outdoor, che puntano molto sull'adrenalina spinta (una zip line panoramica e veloce è annunciata all'Idroscalo) o su impianti elettronici sofisticati (Claudio, il gestore di Parco Avventura al Corvetto, va per mestiere a vedere i più nuovi in giro per il mondo). Ma intanto la prima scadenza è vicinissima, con la pubblicazione entro il mese di dicembre del bando comunale per la concessione d'uso dell'area del Parco Cassinis su cui insiste ora il Parco Avventura, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta municipale. La procedura si dovrebbe concludere entro i primi mesi del 2026, in modo da permettere l'apertura della nuova stagione di attività al nuovo, o speriamo vecchio, concessionario. Aspettando un'altra primavera tra le chiome degli alberi.

Maurizio Bono

*Ferrari Immobiliare Vi augura
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*



Diventare tutore di minori stranieri non accompagnati

Si parla molto, negli ultimi tempi, dei minori stranieri non accompagnati, spesso al centro delle cronache per ragioni tutt'altro che positive. A Milano se ne contano circa 1.300, un numero quasi raddoppiato rispetto al periodo pre Covid. La gestione di questo flusso ha messo i Comuni — primi responsabili della loro presa in carico — davanti a difficoltà sempre crescenti. Per far fronte alla situazione, dal 2017 è stata istituita la figura del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati: cittadini privati, selezionati e formati dai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza, chiamati ad affiancare i ragazzi nel loro percorso verso l'autonomia. Una figura ancora poco conosciuta, ma così cruciale da meritare di essere raccontata attraverso l'esperienza di chi ha scelto di diventarlo.



Incontro Pasquale, assiduo lettore del nostro mensile, alla presentazione del libro *Porta Romana, che storia!*. Mi spiega che la decisione di diventare tutore è nata proprio da un articolo di QUATTRO che metteva in luce le difficoltà nella gestione dei minori non accompagnati. Quella lettura lo aveva spinto a chiedersi se ci fosse un modo per provare a dare un contributo e, venuto a sapere dell'apertura di un bando di Regione Lombardia per la selezione di nuovi tutori, aveva scelto di candidarsi. Alla domanda su cosa comporti, in concreto, questo ruolo, Pasquale racconta che il tutore verifica innanzitutto che il minore disponga di tutto il necessario sia dal punto di vista dello studio che del diritto alla salute. Allo stesso tempo gli garantisce ascolto, presenza e accompagnamento, così da fornirgli tutti gli strumenti necessari per

sviluppare autonomia e camminare con le proprie gambe.

Su come funzioni il percorso di selezione, Pasquale spiega che il primo passo è stato fare alcuni incontri in presenza in Regione Lombardia, pensati per comprendere le motivazioni dei candidati rispetto a un incarico così delicato. La sua, racconta, era il desiderio di fare la propria parte — per quanto piccola — in un ambito così importante ma al contempo sensibile. Superata la prima fase e ottenuto il certificato di idoneità, ha poi iniziato un percorso formativo di circa sei mesi, composto da lezioni online su vari temi: psicologia, aspetti giuridici legati al ruolo di tutore, cause e dinamiche del fenomeno migratorio. Al termine dei corsi, i partecipanti hanno sostenuto un test il cui superamento era necessario per procedere verso la nomina. Dopo averlo passato, Pasquale ha dovuto attendere

fino al 6 novembre scorso per essere convocato dal Tribunale di Milano e prestare finalmente giuramento davanti al giudice, diventando ufficialmente un tutore.

Molto più breve è stata invece l'attesa per l'assegnazione di un minore. A Pasquale è stato affidato un ragazzo egiziano di 17 anni, ospitato in una struttura di prima accoglienza a Chiaravalle. Il giovane è arrivato in Italia passando dalla Libia e una volta sbarcato ha raggiunto Milano, dove vive anche suo fratello.

Il primo incontro tra i due è avvenuto alla presenza della direttrice della struttura, dell'assistente sociale e di un traduttore, figura indispensabile poiché il ragazzo, da poco in Italia, non parla ancora la nostra lingua, sebbene frequenti un corso di italiano. Quel momento è servito non solo per presentarsi, ma anche per chiarire al giovane il ruolo del tutore, che lo accompagnerà fino alla maggiore età — e, se lo vorranno entrambi, anche oltre.

Il prossimo passo, anticipa Pasquale, sarà un nuovo colloquio quando il ragazzo verrà trasferito in una struttura non più di prima accoglienza. Sarà allora che inizieranno davvero a costruire il loro rapporto.

Luca Bellinzona



Dal 1961... il sogno di Pierino e Jose vive ancora. Tre generazioni, un'unica passione: trasformare amore e famiglia in dolci ricordi. Oggi Miriana porta avanti la tradizione con la stessa cura dei nonni, tra profumi che raccontano la loro storia e ricette che non smettono mai di emozionare. A dicembre la bottega si veste a festa: panettoni artigianali, biscotti delle feste, torte su ordinazione e le nostre creazioni storiche. Vi aspettiamo per addolcire le vostre feste con il cuore di sempre.

Pasticceria Anfossi - Via Carabelli 1 - Tel. 02 59901675

Sessant'anni dietro il bancone: la storia di Giuseppe, cartolaio di quartiere

Noi ragazze di QUATTRO siamo andate da Giuseppe, che da oltre sessant'anni apre ogni mattina la saracinesca della storica cartoleria di famiglia. Il negozio, acquistato all'asta da sua nonna per due milioni di lire, è oggi uno dei punti di riferimento del quartiere Forlanini. La cartoleria fa orario continuato e Giuseppe, per tutti Mario, come riportava il suo vecchio documento d'identità, inizia presto per accogliere gli studenti; verso metà mattina arriva la moglie a dargli il cambio, e lui rientra a casa a cucinare. Un ritmo frenetico, molto diverso da quello di un tempo, quando il traffico era meno intenso e il lavoro più lento, e ci si poteva permettere qualche libertà in più. Prima infatti Giuseppe aveva tempo per dedicarsi alle sue passioni, come la subacquea e il paracadutismo, attività in cui divenne anche istruttore, ora invece sta tutto il giorno in negozio.

Nato nel 1942 e cresciuto negli anni del Dopoguerra, Giuseppe ha imparato presto a rimboccarsi le maniche: non c'erano le opportunità di formazione di oggi e bisognava arrangiarsi con i lavori più semplici e spesso manuali come il portapacchi. Oggi guarda con un certo orgoglio ai ragazzi che possono studiare, senza l'urgenza di portare a casa lo stipendio per mangiare.

Suo figlio, prima di seguire le orme paterni, ha lavorato come animatore, ma alla fine si è unito alla gestione del negozio, sia per passione, sia per ragioni economiche, per-

ché assumere personale esterno comporterebbe costi troppo elevati. Padre e figlio hanno così trovato un equilibrio, riuscendo a condividere il lavoro e gli spazi senza invadere uno quelli dell'altro.

Il negozio, nel frattempo, si è evoluto: oggi resta aperto molte più ore rispetto al passato, arrivando anche a tredici al giorno da quando, oltre trent'anni fa, fu ampliato il locale e introdotto l'orario continuato. Mario alla domanda sulla concorrenza delle



consegne online ha risposto che la cartoleria resta un punto di riferimento: chi ha bisogno "subito" sa che qui può trovare ciò che cerca, senza dover attendere un corriere. Una piccola attività che sa resistere ai cambiamenti, portata avanti con dedizione, sacrificio e un forte senso di appartenenza familiare. Un pezzo di storia del quartiere che continua, giorno dopo giorno, a vivere dietro il suo bancone.

Vittoria Lainati, Sydney De Masi e Matilde Mennea

I "Regali buoni" dell'Associazione Berardi

L'Associazione Luisa Berardi Odv propone l'iniziativa dei "Regali buoni", un progetto solidale pensato per sostenere la formazione e l'inclusione dei ragazzi e delle famiglie del quartiere Calvairate. Quest'anno tutto il ricavato sarà destinato in particolare al progetto Dopsocuola Futuro, che si rivolge ai ragazzi delle scuole secondarie e che prevede, oltre al modello di sostegno individuale, anche nuove metodologie e lavori di gruppo centrati su bisogni specifici.

Tante idee regalo per tutti i gusti: dolci artigianali, sfizi salati, ampia scelta di vini e birre artigianali; creazioni artigianali, profumi e molto altro.

Il prossimo banchetto natalizio è in Cascina



Cuccagna — sabato 13 dicembre, dalle 10 alle 17. Catalogo completo e modalità d'acquisto sul sito www.luisaberardi.org

L'Officinetta di Morosini
di Paolo Giudici

**OFFERTE SPECIALI
PER DICEMBRE
E GENNAIO**

PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ E AVRAI

Sconto di 5 € su riparazioni

Sconto di 10 € per l'acquisto di una bicicletta

**Rollerblade scontati del 50%
fino ad esaurimento scorte**

**Regala o regalati una Gift Card
da 50 euro al prezzo di 45**

**Offerte non cumulabili
valide fino al 31 gennaio 2026**

Via E. Morosini 26 ang. via Spartaco - Tel. 375 7848519
www.officinetadimorosinibici.it
email: lofficinetta@gmail.com

ARTIGIANO

ESEGUE LAVORI DI MANUTENZIONE IN CASA

IDRAULICA
riparazione-sostituzione
RUBINETTI, PASSI RAPIDI,
SIFONI, CASSETTE DI SCARICO,
SGORGO TUBATURE INTASATE,
BOILER ELETTRICI, etc.

ELETTRICITÀ
ricerca guasti, sostituzione INTERRUTTORI,
PRESE, SALVAVITA, etc.

TAPPARELLE
riparazione-sostituzione
TAPPARELLE IN PVC, ALLUMINIO,
AVVOLGITORI, CINGHIE, etc.
Installazione MOTORI (tapparelle
(compreso impianto elettrico))

Installazione ZANZARIERE
per Finestre e Porte-finestre
a molla, a catenelle, a pannelli scorrevoli,
a pannelli fissi, con rete in fibra o in alluminio.

Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti
Disponibile anche il SABATO

**PREVENTIVO SEMPRE
il costo di ogni lavoro**

Emanuele 338-61.65.130

Le strade ferrate nel Municipio 4 - n. 12: Porta Vittoria (parte prima)

Dallo scalo di Porta Vittoria abbiamo già dato alcune informazioni nelle puntate dell'articolo "Muggello sottosopra" (sett. 2020-2021). Si è accennato al suo utilizzo che in origine lo vede nascere a inizio Novecento come punto di interscambio commerciale, a sud della città, al servizio del Mercato Ortofrutticolo, spostato dal Verziere, del nuovo Mercato delle Carni (carico/scarico del bestiame e Macello pubblico) e poi anche come stazione passeggeri.

A partire dal 1° gennaio 1906 il Comune di Milano, sotto l'amministrazione del sindaco Ponti, si avvale del diritto di riscatto del Mercato delle Carni e annesso scalo del bestiame posto a ridosso dei bastioni di Porta Magenta (ex Porta Vercellina) e costruito tra il 1861 e il 1863 dalla Società del Pubblico Macello. L'intera struttura occupa una superficie di circa 14.000 mq ed è collegata tramite un raccordo ferroviario dedicato alla

drante sud, una "nuova cintura ferroviaria" in luogo della vecchia Circonvallazione. Nella puntata n. 9 abbiamo citato le motivazioni per la costruzione dello scalo di Porta Romana, iniziato nel 1891 e parzialmente aperto nel 1896. Attorno a questo scalo si sviluppa rapidamente la periferia ma soprattutto prende corpo una intensa realtà industriale che va a saturare in pochi anni l'infrastruttura ferroviaria nonostante il potenziamento del fascio binari.

Arriviamo alla costruzione dello scalo Vittoria ricordando alcuni antefatti e seguendo la foto. L'originario mercato di frutta e verdura, o Verziere, risalente al XVIII secolo era un piccolo agglomerato di bancarelle situato presso l'attuale piazza Fontana (a quei tempi faceva parte di piazza del Duomo), di fronte all'Arcivescovado, sede della curia ambrosiana e dell'Arcivescovo. Per questioni politico-religiose (dare lustro e tranquillità alla sede e igiene all'area) il mercato, arricchito con la vendita di carne, pesce, selvaggina, viene spostato nel 1776 prima nella vicina piazza Santo Stefano e subito dopo lungo le vie Verziere e Largo Augusto, sovrastato dalla colonna di Cristo Redentore. Il

mercato nel frattempo s'ingrandisce con lo sviluppo della città. Nel 1911 il Comune decide di spostare il mercato oltre Porta Vittoria, lungo corso XXII Marzo, utilizzando il sedime del vecchio fortino militare austriaco demolito nel 1908 con i terreni limitrofi. La nuova collocazione del mercato trova una giustificazione logistica in quanto adiacente a quest'area si stava completando la costruzione dello scalo merci ferroviario di Porta Vittoria. Tre elementi sono quindi all'origine di questo scalo:

- sgravare per quanto possibile l'infrastruttura ferroviaria di Porta Romana e intercettare parte delle merci provenienti dallo scalo di Rogoredo al quale sarà collegato;
- essere punto di distribuzione per le derate ortofrutticole a servizio del nuovo mercato di corso XXII Marzo;
- consentire la movimentazione delle carni e del bestiame del costruendo Macello Pubblico, nonché alimentare il mercato avicinicolo di via Lombozio che sarà inaugurato nel 1925.

Nella prossima puntata entreremo nel merito dell'infrastruttura.

Gianni Pola



stazione di Porta Ticinese (poi Porta Genova). Apre l'agosto 1896 e raccoglie tutto il traffico del bestiame, vivo e macellato, sparso in città. In seguito, problemi di bilancio societario, di igiene, di ammodernamento dei macchinari, di necessità legate allo sviluppo urbanistico, dei costi di esercizio delle FS, costringono il Comune a valutare l'opportunità di realizzare una nuova sede, più decentrata, in quell'area che sarebbe dovuta diventare "la Cittadella Annonaria" (Molise/Lombroso). La prima Guerra Mondiale ne rallenta l'iter procedurale e si dovrà attendere l'aprile del 1930 per registrare la completa dismissione del vecchio Macello. E l'inaugurazione del nuovo. Un anno prima dell'avvenuto riscatto, 1905, la quasi totalità delle ferrovie italiane passa dalla gestione privata a quella pubblica, venendo inglobate nell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato (le future FS). Viene varato il Piano di Riordino ferroviario di Milano, avviato nel 1906 e concluso nel 1963 (vedi puntata n. 3). Oltre all'opera più importante rappresentata dalla nuova Stazione Centrale, è previsto anche il riassetto delle linee di collegamento tra cui, nel qua-

nto, il mercato nel frattempo s'ingrandisce con lo sviluppo della città. Nel 1911 il Comune decide di spostare il mercato oltre Porta Vittoria, lungo corso XXII Marzo, utilizzando il sedime del vecchio fortino militare austriaco demolito nel 1908 con i terreni limitrofi. La nuova collocazione del mercato trova una giustificazione logistica in quanto adiacente a quest'area si stava completando la costruzione dello scalo merci ferroviario di Porta Vittoria. Tre elementi sono quindi all'origine di questo scalo:

- sgravare per quanto possibile l'infrastruttura ferroviaria di Porta Romana e intercettare parte delle merci provenienti dallo scalo di Rogoredo al quale sarà collegato;
- essere punto di distribuzione per le derate ortofrutticole a servizio del nuovo mercato di corso XXII Marzo;
- consentire la movimentazione delle carni e del bestiame del costruendo Macello Pubblico, nonché alimentare il mercato avicinicolo di via Lombozio che sarà inaugurato nel 1925.

Nella prossima puntata entreremo nel merito dell'infrastruttura.

Gianni Pola

Una panchina rossa alla Coop

Tante iniziative in città per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in un periodo che ha registrato molti, troppi episodi di violenza, che si manifesta in diverse forme e contesti. Significativa quindi nel nostro municipio la posa di una "panchina rossa" all'interno del Centro commerciale PiazzaLodi a cura del Comitato soci coop.

Alla cerimonia, svoltasi la mattina del 22 novembre, sono intervenute Melania Gabrieli, presidente del Comitato soci coop PiazzaLodi-Rogoredo; Stefania



Da sx: Melania Gabrieli, Stefania Aleni, Michela Bellini e Marina Melloni

Aleni, presidente del Consiglio di Municipio 4; Michela Bellini, che ha letto alcune sue poesie ispirate al tema; Marina Melloni, assessora alle Pari opportunità del Municipio 4. Al termine, hanno voluto "inaugurare" la panchina con una foto ricordo.

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini in Municipio 4: due cortei per la pace

Il 20 novembre le scuole del Municipio 4 si sono incontrate in piazzale Gabrio Rosa per celebrare insieme la Giornata Mondiale dei diritti dei bambini.

I cortei organizzati dagli Istituti comprensivi della zona hanno attraversato il quartiere lungo due direttrici: un percorso ha preso le mosse dal parco Fomentano e l'altro da Largo Guerrieri Gonzaga per incontrarsi in zona Corvetto.

Il lungo serpentone è stato salutato anche dalle classi della scuola dell'infanzia con palloncini colorati, disegni e striscioni che inneggiavano alla pace in tante lingue diverse: dall'italiano al cinese, all'arabo...

Sul palco allestito in piazza sono intervenuti gli esponenti del Municipio 4 e alcuni giovani che hanno condiviso la loro esperienza: Hamed giunto in Italia come "minore non accompagnato" e che ora lavora nella cooperativa che lo ha accolto, Cristian, proveniente dall'America latina, che opera nelle carceri per il sostegno e il reinserimento dei detenuti, Marco che come fotoreporter ha testimoniato il dolore e la resilienza di chi subisce la devastazione della guerra, come in Ucraina.

E sono stati anche gli studenti e le studentesse delle scuole Teresa di Calcutta e Sottocorno, che dal palco hanno denunciato i mali della

guerra ed espresso la loro volontà di pace.

Ricordiamo che il 20 novembre è il giorno in cui nel 1959 l'Assemblea generale ONU ha adottato la *Dichiarazione dei diritti del fanciullo* e la *Convenzione sui diritti del fanciullo*, documenti che sostengono la protezione di tutti i bambini e le bambine del

mondo, per assicurare a

tutte e a tutti un futuro senza più discriminazioni e disuguaglianze.

Già nel 1923, Eglantyne Jebb, fondatrice di *Save the Children*, per porre un freno alle atrocità che durante la Grande Guerra avevano colpito indiscriminatamente anche i bambini, aveva scritto la prima *Carta dei diritti del Bambino* (o *Dichiarazione di Ginevra*), adottata dalla Società delle Nazioni nel 1924 e base per la successiva *Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*.

Secondo il rapporto dell'UNICEF, più di 400

milioni di bambini nel mondo vivono in condizioni di povertà, privati della disponibilità dell'alimentazione necessaria alla loro crescita e senza servizi igienici, con conseguenze devastanti per la loro salute e il loro sviluppo. Ancora più grave la condizione di chi subisce la devastazione della guerra. Con questi cortei colorati e gioiosi i bambini e le bambine della nostra zona aprono a un futuro di speranza e di pace.

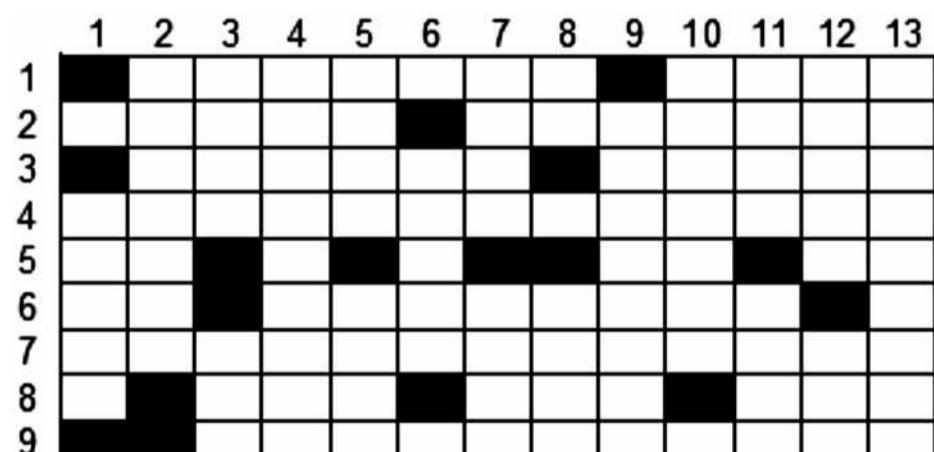
Elefteria Morosini

ENI4MISTICA

A CURA DELLA FONDAZIONE MILANO POLICROMA

100°

2681. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



ORIZZONTALI

- Via traversa di via Cadibona - Centri che fanno parte delle strutture sindacali
- La fitness latina - Via traversa di via Cadore
- Dolce britannico di caramello, burro e latte - Eboa che fu musicista camerunese
- Il direttore responsabile di QUATTRO
- Aosta in auto - Vicenza in auto - Iniziali dell'ex tennista Sirola
- Iniziali dell'attore e presentatore Noto - Il gatto venerato dagli antichi egizi
- Il redattore di QUATTRO esperto di "storie industriali"
- Spiazzli rurali - Fu un sovrano del regno di Axum - Il nome di Hanks
- Monumento al confine del Municipio 4

VERTICALI

- Via Battistotti ... si trova nel Municipio 4
- Prodotto utilizzato sin dall'antichità nelle costruzioni
- Un medicinale erboristico - Il genere di Eminem
- Piazza Santa Maria del ... è nel Municipio 4
- Un'Authority del Governo inglese - La birra tedesca
- Via traversa di via Lattanzio
- Phoenix, attore e regista australiano - Un'infezione batterica causata dallo Streptococco
- L'opposto di off - Il signor veneto
- Il Vicentini ciclista campione mondiale dilettanti nel 1963
- Il raffreddamento inglese
- Ci sono quelle giudiziarie - Città nel Kyūshū in Giappone
- È noto quello di Buridano - Avverbio di negazione
- La era la tela del bisso, usata per fasciare le mummie

2671. SOLUZIONE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
B	A	C	C	H	I	G	L	O	N	E		
O	P	I		A	V	I	O	R	M	A		
N	O	R	I	C	O	C	T	O	P	N		
O	L	O		R	O	A	R	B	I	Z		
M	O	N	T	E	O	R	T	I	G	A		
E	G	I	R	A		E	L	T	S	I		
L	H		O	R	W	E	L	L	A	C		
L	I	V	N	A	L	L	O	N	G	O		
I	T	A	S	A	I	M	E					

Custodi della memoria – testimonianze di solidarietà, coraggio e comunità

Continuare a salvaguardare l'anima dei quartieri di Milano attraverso i racconti e gli esempi di vita e di impegno civico, questo è il proposito del progetto di spesore culturale e sociale *Custodi della memoria* che ha coinvolto i Municipi 3, 4 e 5. Presentato il 24 settembre presso il Teatro della Quattordicesima, il progetto a cura di Lorenzo Vitalone (Associazione Pier Lombardo) è nato dalla collaborazione fra Teatro Franco Parenti, Fondazione Ravasi Garzanti e Fondazione Banca Popolare di Milano e intende valorizzare le storie di donne e uomini che, arrivati a una *Grande Età*, continuano a dedicarsi agli altri ed essere testimoni attivi della vita dei quartieri milanesi.

Alla serata conclusiva dell'iniziativa, svolta in loro onore il 17 novembre nel Foyer del Teatro Franco Parenti, ideata e curata da Andrée Ruth Shammah e condotta da Giangiacomo Schiavi, abbiamo ascoltato i racconti dei "custodi", attraverso i video-ritratti e le voci di donne e uomini che rappresentano positivamente la forza e i valori del *fare per gli altri*.

Le loro parole, i loro volti ed esperienze sono un invito a ricordare che il futuro nasce solo da ciò che non si è dimenticato, offrendo un insegnamento per i giovani e una possibilità di poter dialogare con chi ha attraversato guerre, ricostruzioni, assistito a trasformazioni urbane e sociali e che sono testimoni di una Milano che cresce e sa prendersi cura del bene comune. Protagonisti sul palco, Ida Ori, Lida Bernardoni, Valeria Caiani, Patrizia Leva, Mariuccia Conca, Rachele Mandelli, Francesca Recrosio, Gabriella Valassina

e Samuele Menasce. Per il municipio 4, la testimonianza significativa di Ida Ori, conosciuta come *la sindaca del Corvetto*, la memoria storica e umana del quartiere, che ricorda e conosce tutti. Con entusiasmo ed energia evidenzia: «La gente è cambiata ma non il quartiere. Sono cresciuti in via dei Cinquecento al civico 19, poi in viale Omero e dal matrimonio nel '60 in via Panigarola 5. Sono gli anziani che sorreggono la socialità del posto, io con altri ad esempio accompagniamo i giovani in passeggiate alla scoperta del quartiere, parlando con loro. Ci sono dei lati negativi per noi, come la pulizia e la questione sicurezza in particolare all'imbrunire, che viviamo con dispiacere, ma guai a chi mi tocca il Corvetto!» La saggezza speciale e l'impegno di volontariato espresso senza vanteria dai custodi della memoria sono un patrimonio prezioso da custodire e difendere, dimostrazioni di attività e saperi che contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, creando legami e sinergie fra le diverse generazioni di cittadini.

Antonella Damiani



Un tardo pomeriggio a Universal Italia

Era un chiaro pomeriggio di inizio autunno quando ho varcato un cancello di Universal Italia in via Nervesa, a poche decine di metri dalla sede del nostro Municipio. Tanto per fare qualche nome, Universal annovera tra i suoi artisti nomi come The Beatles, The Rolling Stones, Taylor Swift, Zucchero, Lady Gaga, Jovanotti, Ludovico Einaudi...

E quanti lo sapevano che tutto questo fosse proprio a un paio di minuti a piedi dalla fermata di Brenta?

Aperta dall'estate 2024, la nuova sede di Universal Italia contiene al suo interno strumenti di assoluta avanguardia, come l'impianto Dolby Atmos 7.14 – l'ultima generazione quanto a audio immersiva – posizionato nello Studio A, fiore all'occhiello dei Recording Studios. Oltre a questo, sono presenti altri due studi di registrazione e una sala da 75 metri quadrati dedicata alle sessioni d'ascolto (*Live Room*), dove è possibile registrare comodamente un intero *ensemble* in presa diretta. Perché c'ero anche io? Per ascoltare in anteprima il nuovo disco di Jacob Collier, *The Light for Days*, uscito venerdì 10 ottobre. Collier è un genio del nostro secolo, un artista poliedrico dalla fantasia musicale infinita: vincitore di 7 Grammy Awards a fronte di 15 candidature – è bene ricordare che Jacob ha 31 anni e ha pubblicato solo 6 album, fate le vostre valutazioni – i lavori di Collier spaziano per ogni genere musicale, e sono impreziositi da armonizzazioni a dir poco spe-



rientali. Questa volta, il cantautore britannico ci ha regalato un album più "semplice", più intimo, composto da dieci tracce solo chitarra (a cinque corde) e voce, divise tra brani originali e cover di artisti del catalogo dei Beatles (*Norwegian Wood*) e dei Beach Boys (*Keep An Eye On Summer*).

In questo progetto, anche Milano (e in parte noi di municipio 4) sarà protagonista di questa storia: arrivati alla sede di Universal, siamo stati accompagnati nella *Live Room*, dove ad aspettarci, oltre a un impianto audio tra i migliori al mondo, c'era la stanza piena di fogli di carta, penne e pennarelli. Jacob Collier ha infatti preso che nelle dodici città al mondo in cui è stato organizzato il preascolto dell'album, gli ascoltatori lasciassero libera la loro creatività disegnando, scrivendo e trasferendo sui fogli tutte le emozioni

e i pensieri che la sua musica era in grado di stimolare.

Lo staff di Universal avrà poi il compito di scansionare tutto il materiale e creare un collage di tutte le immagini per ognuna delle dodici città.

Oltre a consigliare vivamente di ascoltare questo fuoriclasse della musica e di conoscere la sua storia, mi piace sottolineare la sua voglia di colore, di vita, la sua energia immensa che valica i confini tra le arti e che spinge ognuno di noi a non essere banale, ma a essere accogliente e colmo d'amore.

Riccardo Provasi

NATALE NEI BORGHI 2025

L'iniziativa è realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune di Milano, l'Ass. Antichi Borghi Milanesi e la società Civita Mostre e Musei. Lo scopo è svelare le radici culturali e le parti più belle della città, soprattutto nelle periferie. Quest'anno sono visitabili i borghi di Figino, Monluè e Lambrate, attraverso passeggiate guidate.

Nel municipio 4 si potranno visitare il borgo e l'Abbazia degli Umiliati di Monluè, dalla doppia facciata angolare, una relativa all'Abbazia e l'altra alla Sala Capitolare, ricca di decorazioni pittoriche.

Un altro soggetto è il Santuario di San Michele Arcangelo e Santa Rita, al quartiere Mazzini, dove si conserva un dipinto tardogotico, raffigurante la Madonna e il Bambino, ritenuto miracoloso.

Date e orari di visita: per Monluè: 13, 20, 27 dicembre e 3 gennaio ore 15; 20, 27 dicembre e 3 gennaio ore 10; 14, 21, 28 dicembre e 4 gennaio ore 15.

Per la chiesa al Corvetto: 13, 20, 27 dicembre e 3 gennaio ore 11 e 15; 21, 28 dicembre e 4 gennaio ore 15.

Prenotazione obbligatoria: comune.milano.it/web/mostra-palazzomarino

EVENTI

CASCINA CUCCAGNA

Via Cuccagna ang. Muratori

10 dicembre ore 21

Stand Up Comedy Cuccagna: **LE AMAZZONI**

13-14 dicembre

LA DOMENICA BESTIALE

Mercatino di Natale, laboratori, riciclo, spettacoli teatrali, attività per bambini.

17 dicembre ore 21

LA TREGUA DI NATALE

Teatro di narrazione a cura di Davide Verazzani

TEATRO SILVESTRIANUM

via Maffei 19

19 dicembre ore 21

VOCAZIONE

Pensieri, riflessioni e letture, in memoria Di San Pierre Giorgio Frassati

Uno spettacolo di Christian Di Domenico – Ingresso a offerta libera fino a esaurimento posti

GIACIMENTI URBANI

Giacimenti Urbani ha vinto il bando per l'assegnazione dello stazio comunale in via Bezzecchia 4, Bezzecchia Lab. Qui si svolgeranno nei tre weekend di dicembre gli **Incontri circolari**: storie di persone, idee e manufatti per migliorare il mondo un pezzo alla volta.

7-8 dicembre dalle 11 alle 19, Fulvia Candeloro

13 dicembre dalle 11 alle 19, Sicchè

20-21 dicembre dalle 11 alle 19, Comunicareinco Studio-LAB

Dal 2 al 19 dicembre

RESTART-POINT

Ogni martedì dalle 14 alle 18 – ogni giovedì dalle 15 alle 19 – ogni venerdì dalle 9.30 alle 13.30 potete portare a riparare i vostri apparecchi elettrici ed elettronici. Info@giacimentiurbani.eu



AREA SOCI COOP PIAZZALODI-ROGOREDO

SABATO 13 dicembre

MERCATINI DI NATALE

A BOLZANO, SOPRABOLZANO SUL RENON E COLLALBO



Programma: partenza ore 6.45 davanti Ipercoop P.zza Lodi – ore 6.55 via Rogoredo ang. via Feltrinelli.

Da Bolzano all'Altopiano di Renon con cabinovia, al paesino di Soprabolzano sul Renon con il suo speciale mercatino. Poi a Capalbo con lo storico trenino e di nuovo a Bolzano per le visite ai mercatini natalizi. Rientro in tarda serata.

Quota di partecipazione: € 83,00

Per info e prenotazioni: Franca 3474261128 – Lina 3703292452 – Elda 3887728436



Organizzazione tecnica Gattinoni Travel Point

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



TEATRI

TEATRO OSCAR DESIDERIA

Via Lattanzio 58/A - info@oscar-desideria.it

14 dicembre ore 16

L'Oscar per tutti

LO SCHIACCIANOCI

Regia di Vera Di Marco - Età: 4-10 anni

16 e 17 dicembre

LA REGINA DI SABA

di Luca Doninelli

7 dicembre - 11 gennaio 2026

FANTASMI

Dalle opere di Luigi Pirandello - Testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

TEATRO DEGLI ANGELI

Via Pietro Colletta 21

9 - 14 dicembre

CIRCO PARADISO

di e con Agnese Fallongo - Regia di Adriano Evangelisti e Raffaele Latagliata

18 - 20 dicembre

PILATO

da Il Maestro e Margherita di Bulgakov Regia di Paolo Bignamini

21 dicembre

MARATONA BULGAKOV

da Il maestro e Margherita di Michail Bulgakov - Regia di Paolo Bignamini

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

biglietteria@teatrodellaquattordicesima.it

7 dicembre ore 18

LADY MACBETH

di Dmitrij Šostakovič - In diretta dalla Scala - Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

13 e 14 dicembre

LA FABRICA DEI GIOCATTOLI - IL FAMILY SHOW

Regia di Simone Ranieri

16 dicembre

QUEL GIORNO CHIAMATO NATALE

Danza - Di e regia di Mauro Simone

19 dicembre

GRANDI MUSICHE PER GRANDI FILM

Orchestra a plettro Città di Milano Direttore Augusto Scibilia

21 dicembre

AL RITMO DELLO SPIRITO GOSPEL CHOIR

Diretto dal Maestro Alberto Meloni

1° gennaio ore 11.30

I GRANDI CLASSICI

Orchestra a plettro Città di Milano Direttore Augusto Scibilia

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

9 - 14 dicembre

IL GOLEM

di Juan Mayorga - Regia di Jacopo Gassman 16 - 22 dicembre e 27 dicembre - 11 gennaio 2026

LEZIONE D'AMORE

di Andrée Ruth Shammah e Federica Di Rosa - Regia di Andrée R. Shammah

19 dicembre - 4 gennaio 2026
COME DIVENTARE RICCHI E FAMOSI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO
di e regia di Emanuele Aldrovandi
27 dicembre - 4 gennaio 2026
PIRANDELLO PULP
di Edoardo Erba - Regia di Gioele Dix

Piccoli Parenti
7 dicembre
SONO SOLO
Coprodotto da Studio TA-DAA! e Teatro Gioco Vita
22 dicembre
CONCERTO IN SI-BE-BOLLE
Regia di Ted Luminare
27 - 30 dicembre
TONJA VALDILUCE
Dal romanzo di Maria Parr - Con e regia di Chiara Stoppa
5 - 6 gennaio
KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE
tratto da Franz Kafka
Regia di Fabrizio Pallara

DUAL BAND
IL CIELO SOTTO MILANO

Passante di Porta Vittoria - viale Molise

11 dicembre
BRUNO CANINO - PARIS-NEW YORK AND BACK
Viaggio pianistico tra la Senna e l'Hudson
19 e 20 dicembre ore 20.30
- 21 dicembre ore 18
TWELVE NIGHT O QUEL CHE L'È. A QUEER SORT OF MUSICAL
Da La dodicesima notte di Shakespeare
Al piano Mario Borciani - Regia di Anna Zapparoli

TEATRO DELFINO
Piazza Piero Carnelli - info@cinemateatrodelfino.it

13 dicembre
REJOICE CHRISTMAS SHOW
Con Rejoice Gospel Choir
16 dicembre
STORIE DI CONFINE
Con, di e regia di Toni Capuozzo

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 19 - Tel. 0255211300

5 - 21 dicembre
CANTO DI NATALE
Dal racconto di Charles Dickens
27 dicembre - 6 gennaio 2026
LA FRECCIA AZZURRA
Dal romanzo di Gianni Rodari
9 - 25 gennaio
IL MAGO DI OZ
Dal romanzo di Frank Baum
Spettacoli: venerdì ore 17.30
sabato e domenica ore 15 e 17.30

CABOTO TEATRO KOLBE

Viale Corsica 68 - Tel. 0270605035

Teatro di prosa
Venerdì e sabato ore 21 - domenica ore 16
Fino al 14 dicembre
L'ELEGANZA DEL COLPO BASSO e UN BOOMERANG PERFETTO
di Rudolf Besier e Augustus Moore

Dal 16 gennaio fino al 15 febbraio
CHIAMATA D'EMERGENZA e LA BAMBOLA SCOMPARSA
di Frank Woods ed Edgard Wallace
Dal 24 al 31 gennaio
EL DÒN GIOVAN DE BRERA
di Charles G. Baker
Teatro Milanese
6 dicembre ore 16
I ERED BAMBÀ
di Will Rogers
Ingresso 7,00 €

TEATRO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68

Tel. 0249472369 - info@spaziotertulliano.it

19 e 20 dicembre
L'ALTRA FACCIA DELL'EDEN
di, interpretato e regia di Paola Giacometti
20 e 21 dicembre
MI VOLEVA LA JUVE
di e regia di Gianfelice Facchetti
Con Giuseppe Scordio

TEATRO MENOTTI PEREGO

Via Ciro Menotti 11 - Tel. 0282873611

Fino al 7 dicembre
DELITTO E CASTIGO
di Fëdor Dostoevskij
Regia di Andrea Baracco
11 - 21 e 27 - 31 dicembre
AHI MARIA!
Tributo a Rino Gaetano - Di Emilio Russo
2 e 6 gennaio
IL CLOWN DEI CLOWN
Scritto, intrepretato e regia di Davide Larible

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - Tel. 0255181377

Fino al 7 dicembre
L'EREDITÀ DI MANZONI
Con Lella Costa
7 dicembre ore 12
EL NOST MILAN - IL DOCUFILM
Il progetto della Compagnia ATIR
10 - 13 dicembre
BROKEBACK MOUNTAIN - A play with music
Regia di Giancarlo Nicoletti
27 e 28 dicembre
CENERENTOLA
Produzione Tam Ballet
31 dicembre
NUZIO DI BIASE COMIC LATE SHOW
Spettacolo di Capodanno

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58/A

Il lunedì ore 15.15 e ore 20.30
Biglietto singolo € 5 - Ridotto under 20 € 3
15 dicembre
HERE
di Robert Zemeckis
12 gennaio
HO VISTO UN RE
di Giorgia Farina

19 gennaio
SOTTO LE FOGLIE
di Francois Ozon
26 gennaio
BERLINO, ESTATE '42
di Andreas Dresen

CONCERTI DI NATALE

Sabato 6 dicembre ore 16

Presso la chiesa di S. Maria del Suffragio

Corso XXII Marzo 23/5

RECITAL D'ORGANO

Organista: Frédéric Ledroit - Musiche di Bach, De Grigny, Louis Vierne, Ledroit. Direzione artistica di Paolo La Rosa, organista titolare di S. Maria del Suffragio

Martedì 9 dicembre

Presso Cinema teatro Delfino, Piazza Carnelli

Ore 16.30 Mostra di pittura a cura del GAFM: **I Carabinieri... Sempre con Noi!****Ore 17.30 CONCERTO DI NATALE** Fanfara del 3° RGT Carabinieri "Lombardia" Milano

Mercoledì 10 dicembre ore 20.45

Presso il Teatro Oscar, via Lattanzio 60

Alti&Bassi in "Medley"

Concerto del Quintetto vocale a cappella su testi di autori diversi.

Organizzato da Immobiliare Ferrari - Info e prenotazioni 02-55181322 o info@agenziaimmobiliareferrari.it

Domenica 14 dicembre ore 15.45

Presso la Chiesa di San Luigi Gonzaga, via Don Bosco 10

CONCERTO DI NATALEdella Nuova Orchestra di Milano diretta dal M° Giuseppe Dinardo; al piano: Francesca Carola. Musiche di Mozart, Mendelssohn, Weber e Rossini - Ingresso a offerta libera. Info: www.milarte.it

Sabato 20 dicembre ore 16

Presso la chiesa di S. Maria del Suffragio

Corso XXII Marzo 23/5

"NOTTE DI NATALE" TRA DUE BACH

Orchestra Pat A Pan di Milano - Paolo La Rosa, organista - Musiche di A. Corelli e J. S. Bach

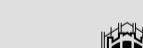
Sabato 20 dicembre ore 18

CONCERTO

Presso Milano Classica, via Ennio 32

Con il tenore Alessandro Cortello e la pianista Elisa D'Auria

COMUNICAZIONE

Per ragioni organizzative,
il prossimo numero di

QUATTRO

uscirà il giorno

3 febbraio 2026

IMMOBILIARE SAM
a Milano dal 1988

Comprare o vendere casa?
Facile, con Immobiliare SAM
e tutti i nostri servizi dedicati!

Contattaci
per avere maggiori informazioni.

